

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 18 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
 Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
 Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
 Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 16 Gennaio

### LO ATTACCANO

Quando l'on. Crispi salì al governo chiamato all'ultima ora dall'on. Depretis e qualcuno del partito progressista e democratico deplorava che non vi si fosse insediato, come poteva se soltanto avesse aspettato poche settimane, a tamburro battente ed a bandiere spiegate, noi che conoscevamo ed apprezzavamo da lungo tempo l'uomo che avevamo da molti anni preconizzato anche quando più imperversava la bufera contro di lui come il capo naturale per la sua energia della Sinistra, noi interpreti della situazione cooperammo a diffondere la parola d'ordine: *fede e pazienza.*

Quando passati alcuni mesi l'on. Crispi per la scomparsa dell'on. Depretis divenuto arbitro del governo pur procedeva cauto e rimesso nell'azione, diguisachè qualche impaziente andava esclamando che l'on. Crispi finirebbe come gli altri, noi ripetemmo agli amici nostri del Veneto: *pazienza e fede.*

Quando vedemmo prosternarsi ai piedi del Presidente del Consiglio tutti quelli che prima s'erano prosternati al trasformismo, codardi spaventati dalla paura di dover tornare all'Opposizione, e comprendemmo come essi in tal modo sperassero di avvicinare e domare il nuovo Presidente del Consiglio come avevano avvinto e piegato il defunto, noi rassicurammo gli amici nostri constatando che Crispi non era Depretis.

L'on. Crispi invece di licenziare in 24 ore quattro quinti degli ambasciatori d'Italia all'estero, vecchi ed inetti strumenti della diplomazia dell'antico testamento, invece di congedare in 24 ore 60 sopra 79 prefetti, incapaci di rappresentare sul serio un governo intelligente e liberale, misure che gli erano consigliate da tutti i suoi amici e che avrebbero bastato a determinare la delineaazione dei partiti, preferì nelle difficoltà parlamentari del momento adottare il sistema della lentezza, per munirsi prima di tutto delle leggi la cui mancanza aveva impedito agli altri ministri di Sinistra di spazzare le stalle da tutto quell'infido e meschino personale che sedici anni di governo di destra aveva innalzato e posto nelle alte cariche dello Stato personale, o scemo o insensato, putredine politica intellettuale o morale di periodi di decadenza.

L'on. Crispi sentiva il bisogno di rassodarsi, e alla grande aspettazione, alla immensa fiducia con cui il paese accolse la sua nomina rispose con una calma ed un senso della misura che parve a taluni fiacchezza e non era che la più elementare prudenza.

Una nuova divisione di partiti doveva avvenire, ma mancava ancora l'occasione perchè essi si de-

lineassero su una di quelle grandi questioni che solo possono razionalmente determinare un movimento che risponda allo svolgimento del pensiero nazionale.

I vecchi partiti cadevano disgregati nella mancanza di un programma che potesse riunire gli elementi discordanti che li costituivano, ma frattanto attendendo l'on. Crispi stava lavorando il suo terreno.

Dal licenziamento dell'ambasciatore di Londra a quello del prefetto di Venezia, dalla nomina dell'on. Pavesi a commissario straordinario a Genova a quella dell'on. Damiani a segretario generale al ministero degli esteri, tutto veniva a provare che l'on. Crispi rimaneva fedele al suo passato rappresentato da 40 anni di vita illibata e sempre eguale.

L'ideale dell'on. Crispi, la monarchia democratica, non ha ancora cominciato a trovare la sua attuazione nelle leggi ma già l'onorevole Crispi gli prepara il terreno negli uomini, senza i quali le leggi sono poi applicate al rovescio.

L'opera deve procedere senza precipitazione imperocchè l'on. Crispi vuol scegliere bene i suoi uomini; ma mentre l'elaborazione era già cominciata e stava per tradursi in fatti con quella risoluzione che è nell'indole del Presidente del Consiglio — una grande questione soffocata dalla vittoria dei liberali nei primi anni del Risorgimento, risorse.

In un periodo di prostrazione quando le vecchie generazioni che hanno fatto l'Italia tramontano e le nuove sembrano sprovviste d'ogni ideale, i clericali, cresciuti nel frattempo d'audacia e di numero per la mollezza e la complicità dei precedenti governi, osarono rialzare la testa, prima tentando un movimento d'opinione in favore della conciliazione dello Stato con la Chiesa, poi la più audace per quanto subdola petizione per il ristabilimento del potere temporale.

L'on. Crispi non poteva ignorare ciò che a tutti è noto — che cioè il vecchio partito moderato comprendeva due correnti ben distinti e che poterono star insieme negli anni della rivoluzione solo per le necessità politiche del lavoro unitario — i liberali, pronti a dare la vita perchè l'Italia non si distrugga con un'abdicazione paricida — i neo-guelfi, i credenti, i conservatori che hanno sempre amareggiato, hanno sempre sperato e trattato transazioni coi nemici irreconciliabili della Unità Italiana.

E allora l'on. Crispi colta la palla al balzo, con uno di quegli atti di energia da uomo di stato intelligente che i maligni chiamano i suoi colpi di testa, colpì rudemente il sindaco di Roma, un moderato neo-guelfo, per colpir in una sola figura eminente tutti i conservatori.

Tutta quella ibrida razza di gesuiti in veste da patrioti che non avrebbe esitato ieri e non esiterebbe domani a creare una città Leonina, o un trastevere pontefificio per soddisfare le pazze pretese della Curia romana, si sentì offesa dal colpo di mente del capo del governo, e guai facendo corò ai clericali puri, deplorando il fatto del sindaco, proto-tipo dei neo-guelfi, ma deplorando anche più l'eccessività del ministro.

Eppur qui appare splendidamente l'intelletto vivido dell'uomo di stato che vuole la sincera e razionale divisione dei partiti, e ne dà l'impulso.

Tutti coloro che vogliono Roma al pontefice, tutti coloro che in qualsiasi modo consentono ad una conciliazione con chi vuol distrutta la patria, i gesuiti in abito talare, i gesuiti in cappello a cilindro, come i gesuiti ebrei, i bacchettoni e i cristianelli annaquati, i preti aspiranti al rinascimento dei roghi e i liberali che si picchiano il petto alla voce dei preti, ecco il partito che con forme diverse mira a distruggere l'edificio nazionale; dall'altra parte tutti i patrioti, dai discepoli di Terenzio Mamiani che con l'ex-ministro Stefano Castagnola danno l'esempio a Genova ai patrioti che hanno fatto l'Italia come Crispi, fino ai radicali più accesi che non rinnegano l'amore della patria per l'utopia immatura dell'umanità, tutti coloro che sono pronti ad ardere Roma, il Pontefice e se stessi, piuttosto di cederne un pollice.

La questione è posta — la base di una razionale divisione di partiti è gettata abilmente — il Presidente del Consiglio con un atto energico la ha segnalata agli occhi della Nazione.

Si fu quest'atto che determinò i clamori. Poichè l'on. Crispi non era un compiacente Depretis, tutti i malcontenti si rialzarono — gli amici della Chiesa come gli amici degli ambasciatori e dei Prefetti licenziati — tutti i moderati guelfi della *Perseveranza*, del *Fanfulla* e dell'*Opinione*.

Gli attacchi sono finalmente cominciati e poichè i colpiti sono toccati nel vivo, poichè una questione palpitante, viva, degna di veder intorno a se schierate le parti è cominciata, gli attacchi continueranno e si disciplineranno in Parlamento, in quella vecchia Camera creata dal Depretis troveranno eco.

Essi attaccano, e noi difendiamo; siamo tutti al nostro vero posto di battaglia; — gli antichi moderati, divisi in due, da una parte ritornano al Pontefice, dall'altra si schierano con la patria, con la libertà, con la democrazia —

non è la vittoria dell'oggi che ci preoccupa, è la sincera soddisfazione di veder cessare il marasma del trasformismo e la vigliaccheria dell'ipocrito appoggio al Presidente del Consiglio, finalmente divenuto quello che doveva essere per

tutti questi bastardi del liberalismo, un nemico, che ci riempie l'animo di gioia — imperocchè finalmente l'Italia rivive.

### Notizie d'Africa

**Massaua, 15.** — Pare che il Negus abbia richiamato ras Alula con altri capi, allo scopo di conferire prima di avanzarsi.

Alula avrebbe lasciato l'Asmara, mercoledì, al pomeriggio.

La stessa fonte constata che il grosso dell'esercito non è ancora giunto all'Asmara; però i soldati di ras Alula e ras Agos che trovavansi sparsi nei villaggi sono riuniti ora all'Asmara.

**Massaua, 15.** — Sembra che a Ghinda sieno forze inferiori a quelle annunziate.

Dicesi che monsignor Touvier sia in viaggio per ritornare a Massaua.

All'Ospedale di Ras Madur lavorasi per costruire nuove baracche.

La seconda sezione di sanità del corpo d'Africa, comandante il capitano Presacco, quantunque pronta, non ha ricevuto ancora l'ordine di partenza.

**Massaua, 15.** — Nel letto del torrente Tagbat si trovò dell'acqua eccellente.

Si scavano dei pozzi. Le truppe si occupano ad assodare la perfezione dei lavori delle trincee e dei forti costruiti i primi giorni, dopo prese le nuove posizioni.

### LETTERE FRANCESI

PARIGI, 15 gennaio.

(Nostra corrispondenza)

*L'apertura delle Camere — Probabilità di scioglimento — Incidente diplomatico — I trattati di commercio — In aspettativa — Ancora i famosi scandali.*

Le Camere si sono riaperte, ma nulla può dirsi della loro vita ulteriore. Il ministro Tirard, sorto fra tante difficoltà dopo la crisi presidenziale, non ne gode certo le simpatie. Ha quindi probabilità lo scioglimento della Camera, e vuolsi sia questo il parere del presidente Carnot. Molti uomini politici però vi sono contrari. I contenti, nel fondo, non ne sono che i monarchici i quali nulla hanno a perdere ed hanno invece molto a guadagnare. Prevalendo ancora i repubblicani, questi si troveranno scissi come prima.

Si curerà adunque di evitare lo scioglimento, ma tutti sentono che questo finirà coll'imporsi.

Lo scioglimento precipitato delle Camere avrebbe pure l'inconveniente di protrarre in eterno la soluzione delle questioni commerciali con voi. E', difatti, entrato nei convincimenti di molti che a un trattato di commercio si debba finalmente giungere; la guerra di tariffe sarebbe disastrosa per tutti. Né d'altra parte il vostro governo mostrasi proclive a nuove proroghe; l'ultima ha la propria scusa nella nostra prolungata crisi presidenziale e ministeriale; adesso siamo in periodo ordinario e un ritardo non potrebbe spiegarsi.

O'è, poi, di mezzo anche la questione del console francese in Firenze e qui non siamo punto proclivi a giustificare il vostro pretore. Per noi non si può tollerare punto che un meschino pretore invada le stanze di un nostro rappresentante. Pretta la

stampa parigina incita il Flourens a non cedere.

Intanto il vostro ambasciatore Menabrea ha presentato i documenti dell'inchiesta e non c'è dubbio il Flourens, prima di pronunciarsi, li esaminerà con cura ed attenzione.

Queste sono le questioni che senza dubbio sovraccitano fra noi la pubblica attenzione.

Siamo adunque in un vero periodo di aspettativa.

Per noi, difatti, tace ormai anche la politica internazionale. Noi attendiamo lo svolgersi degli avvenimenti.

La questione finanziaria è essa pure silenziosa; ma fatalmente dovrà presentarsi alla Camera. Forse allora, non ostante tutte le aspettative, si dovrà uscire dall'attuale riserva.

Nei substrati si pensa però seriamente ancora alle conseguenze dello scandalo Wilson, su cui attendonsi nuove serie di rivoluzioni.

Il giudice istruttore del primo processo fu intanto destituito. Ciò indica che la prima istruttoria non fu giusta e che il ministero per giunta vuole si vada al fondo.

Sarà un bene o un male?

Ecco un punto su cui non oso pronunciarmi; né la grande maggioranza si pronunzia. Non ci resta adunque senonchè attendere anche su questo punto. I monarchici però sapranno approfittare di ogni minimo incidente; nel provocare la crisi contro Grevy hanno già dimostrato quanto sono abili.

? ! ? ! ? !

### Pel credito agrario

Il Regolamento per la esecuzione della legge sul credito agrario è diviso in quattro titoli riguardanti il primo, i prestiti ed i conti correnti agrari, il secondo i mutui ipotecari per miglioramenti agrari e la trasformazione delle colture, il terzo l'esercizio del credito agrario e delle cartelle agrarie ed il quarto le disposizioni transitorie.

Secondo questo regolamento i mutui verranno concessi anche quando le somme vengano impiegate in una delle operazioni seguenti:

- reingimento dei fondi in qualunque modo, anche con isteccati;
- le fognature e le sistemazioni degli scoli;
- le piantagioni di nuovi vigneti, oliveti, gelsi, agrumenti;
- la introduzione delle colture dei terreni;
- le colmate di monte e di piano;
- le strade forestali;
- i rimboschimenti;
- le costruzioni di maceratoi per piante tessili.

### L'allocuzione del papa all'estero

I giornali tedeschi si occupano dell'allocuzione del papa ai pellegrini italiani. La *National Zeitung* dice che la questione romana fu sottratta nel 1870 e che le presunte restrizioni del potere temporale sono fondonie. La *Vossische Zeitung* osserva che la Chiesa è più libera in Italia che in qualunque paese del mondo. La *Koelnische Zeitung* dice che la dimostrazione degli invitati a San Pietro fu insignificante. Re Umberto e la nazione italiana hanno ormai eliminata la questione romana.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre. Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

DA CAVARZERE  
13 gennaio.

Ancora dell'incendio al Municipio

Nel Gazzettino di mercoledì troviamo una corrispondenza da Cavarzere datata dal 30 dicembre u. s., nella quale si muove forte lagnò alla Giunta per l'inettitudine da essa dimostrata nell'occasione dell'incendio al Palazzo Municipale, e per la colpevole noncuranza con cui lasciò covare l'incendio che aveva dato segno quattro giorni prima.

Fin qui non abbiamo che ad associarsi a quanto scrive il corrispondente del Gazzettino, convinti noi pure che ove si aprisse un'inchiesta sul serio, quei sigg. di Corte Masiero Beggolini non la passerebbero certamente liscia.

Ove però non siamo dell'avviso del corrispondente summenzionato si è nell'elogio che esso fa all'assessore Allibrante.

Davvero non sappiamo perchè biasimando il ff. di Sindaco è la Giunta, si abbia voluto encomiare l'Allibrante che della Giunta stessa fa parte; e che, ammesso pure abbia fatto qualche cosa di più dei colleghi Padovani, Fiori e Maschi, non si è certo distinto al punto da meritare un elogio speciale ed eccezionale.

E giacchè siamo sull'argomento ci piace rilevare che il noto sig. corrispondente dell'Adriatico, dopo le fanfonate e turibolate di cui ha infarcito la sua prosa sbiadita, ha messo bravamente le pive in sacco e, more solito, ha approvato col silenzio le nostre smentite.

Per un corrispondente che fa le lustre all'Adriatico e si prosterina ai co. Papadopoli, il silenzio è il miglior partito che gli rimane a prendere.

Già lo si sa, a questi chiari di luna è difficile assai far vedere il nero per il bianco.

Punto e basta.

**Adria.** — L'altra sera all'Orfeo la prima delle *Educaude*, ebbe esito oltremodo soddisfacente.

La graziosissima musica dell'Usiglio destò un vero entusiasmo nel pubblico che fu largo di applausi ed al valente basso comico Carbonetti il quale anche in quest'opera fé mostra dei suoi non comuni pregi artistici e della sua bella voce sonora intonaticissima, ed alla soprano signorina Dirca Bonaretti, come pure al Stehele tenore ed al basso comico Trinci.

**Venezia.** — Il Principe Napoleone ed il figlio conte di Moncalieri zero partiti ieri con la corsa ordinaria delle 8 ant. sul vapore della Lagunare per Chioggia.

Il principe mostrò di interessarsi moltissimo alla vista dei luoghi pittoreschi del nostro litorale e della città di Chioggia.

Fatto apprestare un topo a quattro remi, si recò su quello assieme agli

APPENDICE 23

VAN DEWALL

IL CAPPUCIO ROSSO

DAL TEDESCO

Ella s'alzò di nuovo, e sbarrando gli occhi fissommi ammutolita dallo spavento.

« Ieri sera certa signora Ponanska di Vienna ebbe la rara fortuna di sortire una serie di 15 e di dare il tracollo al banco. — Se le nostre informazioni sono precise ella guadagnò 100,000 franchi. Tutti erano sorpresi dal sangue freddo e del giuoco calcolato di questa bella donna ».

« Ma è cosa abominevole, esclamò la giovine rimpombando sulla sedia — è da divenirne pazzi! gemette torrendosi le dita. Oh grazia signore non mi abbandonate! consigliatemi! Oh! vegga quel foglio — proruppe ad un tratto. Io glielo porsi, ella lesse con labbra tremanti. Il vile, gridò, il codardo, infamare una povera donna!

altri della comitiva, a vedere la caratteristica frazione di sottomarina ed i Murazzi.

Tornato a Chioggia fece colazione all'albergo *Luna* dove ricevette la visita del sindaco e del commissario distrettuale. Indi volle vedere i grandiosi lavori per la nuova inalveazione del Brenta.

## Cronaca Cittadina

### FUNERALIA

Oggi ebbero luogo i tanto attesi funerali del prof. Universitario **Tito comm. Vanzetti**.

Già fino dal primo mattino a Ponte Corbo, ov'era la dimora dell'estinto, un insolita animazione di gente; anzi dapprincipio pareva le cose non si mettessero in perfetto ordine ma vi dovesse dominare un po' di confusione; l'ordine però veniva ben presto ristabilito.

Alle ore 9.45 la campana universitaria coi suoi mesti rintocchi annunciava che la salma stava per venire mossa.

Alle ore 9.37 la banda cittadina intonando meste melodie designava poi come la salma era uscita dall'abitazione.

Imponente il corteo; precedevano i ragazzi delle Scuole comunali con bandiera; poi l'Istituto tecnico; poi il Liceo Ginnasio; poi le Scuole normali; seguivano le bandiere Universitaria e della Società di mutuo soccorso.

Seguivano le corone; fra tutte 28 e proprio splendidiissime; prima quella del Municipio di Padova portata da due civici pompieri e poi fra le altre quelle dei colleghi di Facoltà di Clinica medica, degli allievi, dei nipoti Bonomi, degli allievi triestini, della famiglia Corinaldi, delle signore del Comitato per gli Asili Infantili, degli assistenti dal 1860-80, dei Clinici, della famiglia Traves, della famiglia Cicogna, degli assistenti dal 1880-86, della Regia Università, del dottor Rossi, dei prof. Vlacovich e Omboni, dei medici Comunali, dell'Istituto Chimico-Farmacologico, dei medici comunali di Vicenza, della Scuola tecnica ed altre.

Quattro pompieri in alta tenuta dividevano le corone dai bidelli dell'Università pure in alta tenuta e in livrea di gala gli uscieri del Municipio e della Provincia.

Indi il feretro portato veniva da dieci studenti e cordoni erano tenuti dai professori Vlacovich, De Giovanni, Canestrini, Panizza, Manfredini e Minich, rappresentante l'Istituto Veneto di Scienze e lettere e dal R. Prefetto.

Anche sopra il feretro due bellissime corone.

— Avete ragione, signora, dissi ribattendo, vi è qualche cosa di orribile in questo pensiero; sapere il proprio nome immacolato pubblicarsi in tre mila esemplari, e ritrovarlo poi riprodotto in tutte le effemeridi, in ogni città, in ogni ritrovo, in ogni famiglia.

— Per amor di Dio, cessate, voi mi ucciderete, gridò cadendo svenuta. Spaventato le corsi appresso.

Pieno di profonda pietà rialzai la povera donna semiviva.

Sollevando il suo sembiante scolorito ne poggiai il capo sul mio petto, e nello stesso tempo supplicava Iddio che ciò bastasse a salvarla.

Non mi punge rimorso per averle apprestato sì amara medicina, solo implorava il cielo che potesse avere il suo effetto e riuscirle a salute.

Adagiata dolcemente in una poltroncina ne interrogai con ansia febbrile i sconvolti lineamenti.

A poco a poco aprì gli occhi che girò attorno come istupidita, poi il suo sguardo si fermò sopra di me che stava in ginocchio dinanzi a lei.

— Prego lasciatemi, mormorò — ho bisogno di quiete.

— Voi non mi serberete rancore?

— No davvero! e mi porse la mano!

Dunque vado alla Redazione, dissi alzandomi e afferando il cappello.

— Oh fatele, ve ne scongiuro!

Poi il cuscino colle decorazioni dell'estinto.

I professori Universitari seguivano in numerosissimo stuolo; e quindi veramente numerosi gli studenti Universitari.

In alta tenuta una rappresentanza militare medica.

Numerose le autorità comunali e provinciali.

Infinite le rappresentanze; tra esse il prof. Righi rappresentava l'Università di Palermo e De Giovanni quella di Pavia. Il co. Bembo di Venezia rappresentava la Russia che volle onorare il professore dell'Università di Kurkoff.

La Società veterani 1848-49 segnava la fine del corteo, susseguita da circa duecento torcie.

La carrozza di gala tirata da quattro cavalli ed adorna di 4 ghirlande e di un bellissimo panno dorato, aveva un seguito di diciannove carrozze fra cui alcune delle principali famiglie della città.

Lentamente il corteo s'avviò per Piazza del Santo, Via Selciato del Santo, San Lorenzo all'Università.

In tutte le vie la gente accalcavasi in modo straordinario; le comunicazioni erano impedito. Parecchi poggianti parati con festoni a tutto; molte signore alle finestre.

Le bandiere delle Associazioni rappresentate erano le seguenti:

Volontari 48-49, Artigiani Negoziatori e Professionisti, Tiro a Segno, Savoia, Ginnastica, Farmacisti, Pubblici docenti, Agenti Commercio, Lavoratori in legno, Cappellai, Prestinai, Tipografi, Scalpellini, Camerieri, Calzolari, Sarti, Parrucchieri, Tapezzieri, Facchini, Macellai.

Entrata con grande fatica all'Università diedero i saluti d'uso con accorde parole il Rettore Vlacovich, il prof. Achille De Giovanni e il dottor Minich.

Il corteo poscia alle ore 11 ant. precise uscì dall'Università e per Via Pedrocchi, Morsari, San Matteo, Ponte Molin, San Leonardo, si avviò a Savonarola.

A Porta Savonarola diede l'estremo addio alla salma in nome di Padova il prof. Giuseppe Manfredini assessore municipale pel prosindaco ammalato.

A mezzogiorno in punto la salma usciva da Porta Savonarola e alle 12.30 entrava nel Civico Cimitero.

Alle ore 1 fu deposta nel forno crematorio e la cremazione era compiuta alle ore 2.05. Durante la cremazione il dott. Franzolini, chirurgo primario dell'ospedale di Udine, pronunciò un ultimo discorso in nome dei vecchi assistenti del Vanzetti.

Moltissima gente al Cimitero ed anzi una vera confusione, stante l'insufficienza delle guardie. Si dovette chiedere un rinforzo degli Alpini che trovavansi nei pressi del Cimitero per le

dazione pia, perchè l'oro guadagnato senza fatica le pesava come un rimorso.

La nipote specialmente ne' primi giorni avea spesso gli occhi rossi, e l'aria abbattuta. Essa non attendeva nemmeno con una parola al colloquio di quel giorno, ma nel suo contegno vi era sì illimitata confidenza tanto calore di sentimento che io ero felice.

Una dolce calma succedeva alla divorante inquietudine del tempo passato.

Per quanto stranieri l'uno all'altro, per carattere, educazione ed abitudini, Guglielmina con quel tatto fine è proprio della donna, sentiva dovermi una fiducia illimitata.

Dal canto mio presentii fin d'allora l'immenso tesoro di affetti e di nobili istinti che si racchiudevano in lei, avvegnachè non la conoscessi pur anche in tutta la sua grandezza.

Eravamo tanto differenti l'uno dall'altro d'idee, di opinioni, di consuetudini, che dovevamo di necessità prenderci interesse a vicenda.

Cominciamo adunque a studiarci reciprocamente, e d'ambo le parti si scopriva ogni giorno qualche cosa di attraente e di nuovo.

Lei, la focosa e versatile polacca sentiva ed operava sempre per impeti; afferava di slancio le idee e con pari velocità se ne scordava — più

manovre. Per poco non avvennero disordini.

Il clero brillava per la propria assenza: così la popolazione nostra va sempre più educandosi a fare senza del clero nella mesta cerimonia per cui si abbandona la vita.

**A completare le notizie di ieri sui funerali del giovane Luigi Tolomei, diremo pure:**

1° Che tutti i professori ordinari e straordinari delle Facoltà di giurisprudenza si raccolsero in apposita adunanza per esprimere al padre dell'estinto prof. Giampaolo unanimi i sensi della loro condoglianza e del loro affetto per esso.

2° Che intervennero ai funerali deponendo sulla bara una magnifica corona collo scritto « i professori di giurisprudenza ».

3° Che gli studenti della Facoltà di giurisprudenza intervennero in buon numero per dare con tale atto un lenimento al suo dolore.

Amiamo rilevarlo perchè ci compiaciamo vivamente di questa dimostrazione di affetto alla famiglia dell'estinto che così sentirà menomato alquanto il dolore per la perdita toccata.

**Corso di studi nella Scuola militare.** — Per regio decreto del 25 dicembre a datare dal prossimo anno scolastico 1888-89, il corso degli studi nella Scuola militare si compirà:

in due anni scolastici, dagli allievi provenienti dai collegi militari, di cui abbiano superato l'esame finale dell'ultimo anno di corso, e da coloro che vi vengono ammessi senza esame per aver conseguita la licenza liceale o d'istituto tecnico;

in tre anni scolastici, da tutti gli altri che vi vengono ammessi mediante esame.

**Bruttalità.** — Ieri sera alle 10 3/4 una turba di 10 o 12 ragazzi insultarono villanamente un Sacerdote che transitava nell'Angolo del Gallo e con improperii lo accompagnarono fino a Ponte S. Lorenzo e là espressero il voto di gettarlo in acqua. Un giovanotto dell'Università che usciva allora dal vicino Caffè Nazionale accorse generosamente in aiuto del malcapitato cavandolo dalle mani di quei monellacci.

Il sacerdote ricoveravasi allo stesso Caffè Nazionale.

Quando cesseranno queste infamie? Ci converrebbe una buona lezione e noi invitiamo le autorità a provvedere con rigore.

**Il tempo che farà!!!** — Un uragano violentissimo, avente il centro nella vallata di San Lorenzo, va probabilmente ad attraversare l'Atlantico, seguendo la linea un po' al nord della strada dei vapori, arrivanti dall'Europa in America.

volte senza un motivo apparente diveniva fredda ed accigliata, indi in un lampo il suo cuore riversava tutta la piena dei suoi affetti.

Anima di fuoco, indole eccitabile e nervosa, spirito acre talora, sempre fine e sottile — bene spesso nella foga del discorso maravigliava con veri lampi di genio e con l'eleganza e la nitida chiarezza con cui esponeva i suoi concetti.

Io il tedesco educato alla severità alemanna rappresentava le convinzioni — ella le ispirazioni; presso lei tutto era nobiltà e grandezza d'animo — presso di me sentimento del dovere e religione di principii.

Soventi chiedeva a me stesso se le era noto che io la amassi. Certo non sarebbe stata una donna ignorandola, ma era impossibile che indovinasse l'estensione di questo amore.

Furono giorni beati ah troppo bugiardi!

La nostra intimità non era però così fatta da darmi il diritto di avvicinarla anche fuori di casa. A ciò il suo contegno non incoraggiava, nè io era tale da indurla a tanto.

Per me era suprema felicità il vedere ogni giorno la signora Ponanska e conversare un paio d'ore con lei.

Quando giungeva, ella stendevami cordialmente la mano e mostravasi lieta che la visitassi. (Continua).

**Grave disgrazia.** — Il manovratore Trevisan Giovanni di Girolamo, d'anni 19, da San Bonifacio (Verona) ed ora domiciliato in Padova, riportava alla nostra stazione verso le ore 6 e 1/2 di ieri sera la frattura delle due braccia, stretto da due treni ferroviari che giungevano contemporaneamente. Ancora ieri sera gli si dovette amputare un braccio, ed oggi gli verrà amputato anche l'altro. Venne trasportato al locale Civico Ospitale dai Reali Carabinieri; naturalmente versa in gravissime condizioni.

**Morte improvvisa.** — Questa mattina moriva improvvisamente nell'Albergo del Leon Bianco certo Gorzan Sebastiano da Feltre. Era egli affetto da male cardiaco ed era qui venuto per ricoverarsi al Civico Ospitale.

**Club di scherma e ginnastica.** — I soci del club ginnastico sono invitati per questa sera all'assemblea annuale per trattare la nomina delle cariche sociali.

**Contravvenzione.** — Ieri venne dichiarata in contravvenzione per a terza volta l'esercente osteria Maria Fagotto abitante in Piazza Castello perchè la notte del sabato ella domenica abusivamente teneva festa da ballo importunando il vicinato e.... basta.

Bonissimo.

**Altra contravvenzione.** — Venne dichiarato in contravvenzione certo Mion Antonio esercente osteria fuori Porta Saracinesca perchè teneva festa da ballo senza il debito permesso.

**Tardi ma a tempo!** — I nostri lettori ricorderanno come un mese fa abbiamo narrato di un carbonaio che aveva truffato dello scotto il venditore di pesce di Via Due Vecchie e l'avesse per giunta ferito.

Durarono un mese le indagini della questura per conoscere il mariuolo; ma finora invano.

Stamane però lo trovarono ai funerali del Vanzetti e procedettero al suo arresto.

E' certo Marino Moretto d'anni 56, ed è falegname, non un carbonaio come erasi detto.

**Incendio.** — Verso le 12 di stanotte sviluppavasi un incendio in un casolare di paglia situato fuori Porta Portello a circa un chilometro e di proprietà di certo Rossetto Giovanni da Terranegra.

Benchè giungessero tosto sul luogo i nostri bravi pompieri col treno di campagna composto di 4 macchine, pure le fiamme distrussero ogni cosa arrecando il danno di sole L. 150.

L'incendio fu casuale.

I pompieri ritornarono in città verso le 2 ant. pieni di freddo.

**Furto.** — Ieri, verso le ore 6 1/2 da certo S. V. d'anni 22, fabbro, che era presso l'affittalletti in Via Patriar-

cato, e che fingeva di riposare, furono rubati al proprietario oggetti di vestiario per un valore di L. 6. Il ladro diedesi poscia alla fuga.

**Teatro Verdi.** — Anche iersera un bel teatro. Entusiasmo vivissimo in tutta l'opera. La Ricetti dovette bissare la sua romanza. Bene Carbinì, la Bignardi, Lanzoni, Broglio.

**Una al di.** — Fra amici: — Possibile! il vecchio Marco pretende ancora di essere il favorito delle donne? alla sua età?

— Caro mio, egli è giovane e bello da quarant'anni a questa parte, e non può rinunciare alle sue abitudini.

### Bollettino dello Stato Civile del 14 Gennaio

**Nascite:** Maschi N. 1 - Femmine 1.

**Morti.** — Bacco Agostino fu Pasquale di anni 83, pentolaio, vedovo — Galato Vincenzo fu Antonio di anni 77, macellaio, vedovo — Rizzardo Borella Maria fu Antonio di anni 73, casalinga, coniugata — Bertolini Antonio fu Domenico di anni 65, fabbro, coniugato — Zoia Giacomo Tullio di Cesare di anni 4 mesi 3 — Simionato Orfeo di Massimiliano di mesi 2.

### Corriere commerciale

#### BORSA Padova 16 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	95 75. —
Fine corrente	95 91. —	
Fine prossimo	—	
Genova	79 25. —	
Banco Note	2 02 1/4	
Marche	1 26 25	
Banche Nazionali	2205. —	
Banca Naz. Toscana	1142. —	
Credito Mobiliare	1022. —	
Costruzioni Venete	253. —	
Banche Venete	373. —	
Cotonificio Veneziano	241. —	
Credito Veneto	240. —	
Tramvia Padovano	—	
Guidovie	70. —	

La settimana chiude con migliori corsi di quanto prevedevansi chiudendo la rendita a 96 e 55.

Obbligazioni interp. 5 1/2 0/0 1118  
Obblig. interprovinciali 5 0/0 530  
Obblig. Acciaierie di Terni a 430 più interessi.

Obbligazioni Credito Fondiario Banca Nazionale a L. 472 id.  
Obblig. Soc. Veneta per Imprese C. P. a L. 480 id.

Le Azioni Costr. Venete a L. 248. —  
» Banca Veneta a 374. —  
» Credito Veneto a 240.  
» Acciaierie Terni a 425.  
» Cotonificio Verze. 211.  
» Guidovie a 70.

Prezzi qui praticati delle seguenti

Obbligazioni:		
Napoli 1868	L. 150. —	
Napoli 1871	» 242. —	
Unificato Napoli	» 92. —	
Buoni Napoli	» 22. —	
Reggio Calabria	» 103. —	
Firenze 3 p. 0/0	» 63. —	
Pisa 1871	» 70. —	
Croce Rossa Italiana	» 23. —	
Milano 1861	» 37. —	
Milano 1866	» 10 50	
Venezia	» 23 50	
Genova	» 138. —	
Barletta	» 34 50	
Bari	» 60. —	
La Masa	» 6 50	

Cambi		
Londra 3 mesi e 3 0/0	L. 25 45 —	
Germania vista	» 126.50 —	
Austria »	» 202. — —	
Francia »	» 101.50 —	

### Due giorni d'un almanacco

**16 Gennaio Lunedì** — Muore Valotti Antonio di Vercelli, compositore di musica sacra. 1697 1780 — S. Marcello.

**17 Gennaio Martedì** — Muore Ricati Vincenzo di Castelfranco, valente geometra. 1707 1775 — S. Antonio abate.

### MASSIME

Le passioni sono i soli oratori, che persuadono sempre. Esse rasmembrano un' arte della natura, le di cui regole siano infallibili; e l'uomo il più semplice, che ha una passione, persuade assolutamente meglio del più eloquente, che non ne ha punto.

Le passioni traggono seco una ingiustizia tale, ed un interesse proprio, che fa essere molto pericoloso il seguirle, allora pure, ch'esse compariscono le più ragionevoli.

### Estrazione di Prestiti

**Prestito della città di Bari 1868.** — 75<sup>a</sup> Estrazione del 10 gennaio 1888.

**Obbligazioni rimborsabili a L. 150:**

S. N.	S. N.	S. N.	S. N.	S. N.	S. N.		
21	57	32	66	56	7	65	75
73	26	83	27	128	73	147	24
210	87	211	52	212	88	300	78
328	74	330	97	367	100	424	39
497	71	502	39	526	97	559	61
580	92	582	66	723	42	773	3
843	95.						

**Obbligazioni premiate:**

S.	N.	Premi	S.	N.	Pr.
654	94	50000	243	77	100
895	85	2000	288	95	100
743	9	1000	329	17	100
631	40	600	373	15	100
826	12	600	518	2	100
271	55	200	543	96	100
802	94	200	704	22	100
880	28	200	835	69	100
104	97	100	854	77	100
217	88	100	896	39	100

### VARIETÀ

#### L'ornamentazione invernale NEI GIARDINI

L'ornamentazione invernale dei giardini merita tutta l'attenzione degli amatori.

Nell'inverno, allorchè quasi tutti gli alberi ed arbusti sono sprovvisti del loro fogliame, ed i fiori non aprono più le loro profumate corolle sotto i nostri occhi e sotto il bel azzurro del cielo, bisogna trovare a queste condizioni un compenso. Conviene da prima riconoscere che la natura è stata previdente, perchè se le piante a foglie caduche ci privano delle loro foglie nella stagione rigida, abbiamo però nondimeno gli alberi ed arbusti a foglie resistenti che vi suppliscono.

Il piantare, soprattutto nei vasi parchi, i contorni dei parterres, le canestre ed i bordi dei massicci con piante sempreverdi in piena terra od in vaso, è rendere al giardino la vita e la gaiezza che la bruma autunnale ciascuna anno porta seco.

Per eseguire questa piantagione, sarebbe vantaggiosissimo di avere una certa quantità di confari ed arbusti sempreverdi coltivati in vivai od in vasi di varie dimensioni, in modo da poterli trapiantare a volontà, senza causar loro la minima molestia; e potranno così di seguito per vari anni servire colla manutenzione invernale dei giardini. — Ciascuna primavera si collocheranno in un vivaio; poscia al termine di due o tre anni si potranno collocare secondo il bisogno, in piena terra, avendo però cura di avere a propria disposizione il quantitativo necessario alla ornamentazione invernale che si propone di fare.

Un certo buon gusto è necessario alla disposizione delle piante sempreverdi, fra le quali si potrà ripartire un certo numero di varietà a foglie variegiate in maniera di ottenere dall'insieme il migliore effetto.

Questa piantagione provvisoria invernale non è cosa nuova, ma questo mezzo di dare ai nostri giardini un aspetto più attraente di quello che è d'ordinario in questa epoca, è veramente poco praticato e noi vorremmo vederlo più diffuso, come ben lo merita.

Diamo qui appresso un elenco di alcuni vegetali che possono essere impiegati con ottimo successo nelle decorazioni d'inverno.

In quanto agli altri, gli amatori potranno trovare nei cataloghi dei principali orticoltori e fioricultori quanto abbisognano per farne una scelta.

**ALBERI RESINOSI.**

Thuja Lobbi	Cupressus Lawso-
id. Vervaeana	niana glauca
id. elegans	Taxus hibernica
Thuopsis borealis	Pinus Strobus
Sequoia pendula	Sequoia gigantea
Pinus Austriaca	Cephalotaxus for-
id. Pyreneica	tunei
id. Calabra	Abies. Picea.

**ARBOSCELLI A FOGLIE PERSISTENTI.**

Laurocerasus lus-	Evonymus Duc de
taniens	Anjou
Hex (varietà)	id. Japonicus
Aucuba Japonica	Ligustrum ovali-
Evonymus punc-	folium
tata	Rhododendron (v.)
id. argenteus	Azalea mollis.

### G. CUZZERI e C.

PADOVA (Vedi avviso 4.<sup>a</sup> pag.)

### Un po' di tutto

#### Un concorso artistico

Si sparse a Torino la esposizione dei bozzetti pel monumento commemorativo della *Spedizione di Crimea* che dovrà costare cento mila lire. Il concorso del pubblico è scarsissimo. I bozzetti esposti sono soltanto quattro, degli scultori Belli, Ginotti, Bianchi e Pozzi. Il migliore di tutti viene giudicato quello di Santino Bianchi, autore del monumento a Vittorio Emanuele in Asti.

Si trova inespicabile il fatto che la presidenza del comitato abbia ordinato direttamente i bozzetti solo a quattro artisti, escludendone tanti altri.

#### Una bambina bruciata viva

Il doloroso fatto è avvenuto a Villa Minozzo, presso Reggio Emilia, in uno degli scorsi giorni.

La bambina Giorgina Maria, dell'età di anni 2, dormiva in una culla poco distante dal focolare, mentre i suoi genitori erano intenti alle faccende domestiche nella stanza vicina.

Una scintilla si comunicò ben presto alla culla alla quale si appiccò il fuoco, e la povera piccina miseramente abbruciò.

#### Una colonna che cade

Ad una delle porte laterali della chiesa parrocchiale di Morago, si accede passando prima per una specie di atrio limitato da due grosse colonne.

Da quella porta giorni sono usciva al termine della messa una folla stipata di persone che con veemenza si spingeva addosso ad una di dette colonne in modo da rovesciarla di un solo colpo.

Fu un vero prodigio se non abbiamo a lamentare parecchie vittime.

Un povero bracciante nel compiere un atto di vero eroismo salvando un fanciullo che sarebbe stato schiacciato sul colpo, espone se stesso in modo da aver la coscia ridotta in frantumi e il fanciullo una sola contusione.

#### Un prete suicida

Il dramma è avvenuto a Boston, in Inghilterra.

Il reverendo John Lowther rettore in quella città era imputato di aver attentato al pudore della sua serva. Martedì il reverendo doveva comparire dinanzi al giudice d'istruzione; ma mentre vi si recava in vettura si fece saltare la cervella mediante un colpo di revolver.

#### Duella fra ufficiali in Africa

Narra l'*Esercito* che a Massaua i tenenti Gargano del 3° Genio e Scarponeti del Commissariato per controversie private si batterono a duello alla sciabola, restando feriti ambedue assai gravemente.

Per quanto serie potessero essere quelle controversie, ci pare che nelle condizioni in cui si trovano le nostre truppe in Africa avrebbero dovuto un momento tacere quei privati rancori quei quali invece oggi due ufficiali sono nell'impossibilità di servire la patria.

#### Si tomo una grave disgrazia

Da New-York in data del 15 telegrafasi:

« Temesi che sia naufragato il vapore francese *Britannia*, partito da Gibilterra da 25 giorni, con 850 passeggeri di terza classe. »

#### Perfino il mobilio!

Telegrafano da Parigi che Farey — completando le rivelazioni promesse — d'ede alla Commissione parlamentare d'inchiesta particolari sugli abusi verificatisi nell'amministrazione del mobilio nazionale.

Si tratterebbe di numero e sostituzioni di antichi mobili con imitazioni dei medesimi, e di numerosi storni nelle spese concernenti il palazzo dell'Eliseo.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Lucca, 15.** — Questa sera alle 8,25 è morto il senatore Luigi Carrara.

**Pietroburgo, 15.** — Il *Journal de Saint Petersburg* dice che il programma finanziario di Vischnegradski afferma, ancora una volta, non soltanto le intenzioni leali e pacifiche del governo, ma la fiducia sua, di potere lungamente conservar la pace, tutelando l'integrità, gli onori, gl'interessi della Russia.

Indubbiamente nessun governo potrebbe assumersi di garantire assolutamente il mantenimento della pace per un periodo determinato. Questa riserva è naturalissima. Però, si può

constatare che la politica pacifica del governo imperiale fu affermata e proclamata in condizioni la cui importanza non potè sfuggire a nessuno.

L'impressione all'estero fu favorevolissima. Vorremmo che i giornali esteri e i loro lettori cessassero di essere vittime delle invenzioni allarmiste degli speculatori.

**Vienna, 15.** — Il *Fremdenblatt* non attribuisce nessuna importanza al discorso di Coburgo in risposta all'indirizzo degli ufficiali bulgari in occasione del ricevimento del capo d'anno russo.

**New York, 15.** — Si ha da Lima 12 corrente: « Avvennero dei disordini a Lima e in parecchie altre città del Perù in seguito al rifiuto dei negozianti di accettare in pagamento la carta monetata. »

Le truppe furono obbligate a proteggere.

In una riunione pubblica si approvò un voto di biasimo contro i cambisti.

Un proclama del governo promette di fare il possibile per togliere le cause dell'allarme e ristabilire la pubblica fiducia.

**New York, 15.** — I commissari dell'emigrazione ricusarono di lasciar sbarcare 35 emigranti provenienti dall'Europa a bordo del vapore *Leerdun*, riconosciuti indigenti; saranno ricondotti in Europa.

## Ultime Notizie

### Nostrì dispacci

Roma, 16 gen., ore 8 40 ant.

#### Servizio speciale d'Africa

Prevedesi una sosta nella marcia degli abissini, avendo il negus convocati i ras a consiglio.

Gli eserciti dei ras sono divisi stante le difficoltà nell'approvvigionamento.

Pure ritensi sempre imminente un attacco.

Debeb marcia avanti; egli e gli assortini dovrebbero sentire le prime fucilate.

Il nostro esercito è vettoviagiato con regolarità.

Il *Diritto* dice che Portal assicurò il negus della moderazione dell'Italia dopo la vittoria; se ne deduce che non si mutilerà il territorio abissino.

Ore 9 20 ant.

Credesi in un accomodamento per l'incidente colla Francia per l'affare del console a Firenze. Flourens assicurò Menabrea che tutto si combinerà fra pochi giorni. Intanto Zanardelli inflisse un'ammonizione al pretore per avere agito imprudentemente senza preavvisare il Governo.

— Al Vaticano si canonizzarono sette nuovi santi.

— La commissione della Camera per esaminare il progetto sovra delle sovraimposte deliberò quanto al reddito dei fabbricati e terreni di passarlo al nuovo accertamento computando la sovraimposta non

sul numero dei centesimi ma sulla cifra della imposta stessa. Deliberò pure che la proposta del Governo di eccedere sulla sovraimposta sia estesa a tutto il tempo occorrente per l'ammortamento.

F. ZON, Direttore responsabile.

### I genitori, i fratelli, i nipoti di LUIGI TOLOMEI

attestano commossi il loro grato animo a quanti vollero onorata la benedetta memoria di quel loro carissimo immaturamente perduto.

#### Il Conduttore

DELLO

### Stabilimento Pedrocchi AVVISA

che negli Esercizi annessi allo Stabilimento mette in vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio un considerevole deposito di vini e liquori Esteri e Nazionali di ottima qualità e provenienza e di antica età a prezzi eccezionalmente ribassati.

Volendo anche disfarsi di una partita di Zucchero e Caffè ne continuerà la vendita al minuto nel solo Esercizio di Offelleria senza far pesare interamente sui consumatori l'agravio dei forti aumenti che si verificarono in detti articoli.

### C. P. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA PIAZZA FORZATÈ N. 1442 TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia d'istitutiva, per denti e dentiere in cred'altra composizione.

### Giardino d'Infanzia

Nel Giardino d'Infanzia in via Sant'Apollonia N. 1082, diretto dalle nobili sorelle Cusani, s'insegna musica, ballo e francese, anche a fanciulli e fanciulle non appartenenti a detto Giardino.

#### LEZIONI

di Scherma, Ginnastica e Ballo Sede del Club Piazza del Duomo

Per le fanciulle e poi fanciulli ore affatto separate.

Si possono liberamente visitare i locali i quali sono aperti dalle 7 ant. alla mezzanotte.

Ai sigg. Studenti le massime facilitazioni.

Federico Cesarano.

### A. Fontana Chirurgo DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Sätz, Virasdy e Röhri in Vienna.

Specialista per otturature di Denti Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Ebreitani

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

## RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flacone.

L'Elisir di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. A. dottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALCAMPIONICA & INTROZZI DI G. INTROZZI

MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono ne lle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanotti e Kessler ora Monie.

# LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipale.



## HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli  
NAZIONALE  
preparato del chimico farmacista **A. Grassi**  
Brevettato con Decreto Ministeriale

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di lavare o disgrassare i capelli né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

### Cosmetico Chimico Sovrano

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo sgradevole, innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5.

**VERA ACQUA CELESTE AFRICANA** per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo L. 2. — Si vendono in Brescia dal preparatore A. GRASSI, trovansi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di centesimi 50.

Deposito in Padova: A. Bedon parrucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 — I. Faggian parrucch. prof. Piazza Cavour — Sebastiano Tevarotto parrucch. prof. Piazza Unità d'Italia — Bulgarelli Napoleone parrucch. prof. all'Università.

## PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, hanno copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricerca un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze e solida garanzia.

### L'UNICA CURA DEL SANGUE

## FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E DI SODA

Ogni bicchierino contiene 12 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico

Egregio Signor Felice Bisleri

MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perché consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE dott. VIGNA  
Direttore del Frenocomio di San Clemente  
dottor CARLO CALZA  
Medico Ispettore all'Ospedale Civile

SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e droghieri

E aperta l'Associazione pel 1888

al premio Giornale

## L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi d'amenità lettura

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

Gli abbonamenti si ricevono anche dagli Uffici Postali del Regno.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinaio

## RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN



per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dal loro nuova vita, nuova forza, nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Signora S. A. ALLEN.

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Monis, Via Morsari — P. Trevisan, Via Maggiore — In ESTE l'li Meneghetti Via S. Girolamo.

VIGLIETTI DA VISITA  
a L. 1,50 al cento

## C. Pietrasanta e Comp.

MILANO

Succursale in Padova, 514, Piazza Cavour

### Specialità casalinghe

Articoli d'uso comune, di lusso e di fantasia.

Macchine per caffè, per burro, per smiuzzare la carne.

Sorbettiere automatiche.

Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina.

Vasche per bagno, semicupi, latrine inodore trasportabili, lumi a sospensione e da tavolo, bugie, lanterne di sicurezza, occhi di bue.

Cucine economiche.

Stufe a regolatore, stufe *Theasure* vere parigine.

Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in ferro smaltato provato coll'acido acetico al 20 0/0 dal Laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante unica in Italia dei

Colli e polsi impermeabili.

Colli speciali per Sacerdoti.

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la stessa Ditta procura.

PREZZI FISSI

Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta.

1887-88

VII Anno d'Esercizio

## CANDEO CARLO

BACOLOGO

App dalla Regia Staz. Sp. Bac. di Padova

Gabinetto per esami microscopici di farfalle e Semi a tariffa fissa.

da 7 anni esercita questo ramo di industria con esito sempre felicissimo

### AVVISA

che le sementi oltre dal provenire dalle migliori Case Bacologhe, egli per maggior garanzia, ne pratica l'esame microscopico e solo dopo constatata l'immunità di malattia nel seme bachi — fa la consegna ai clienti. Anche quest'anno vende

## SEME - BACCHI

Giallo indigeno per cassa L. 12 — Verde incroc. id. L. 9  
Verde giapponese id. L. 9

A PRODOTTO A SECONDA DELL'ALLEVAMENTO

Domandare dichiarazioni ai clienti sul raccolto 1887

Domandasi nel Veneto Rappresentanti con buone provvigioni

PADOVA — Via Bolzonella e Via Livello — PADOVA

## L'OLIO MIRACOLOSO PER LA SALUTE



è quello di Fegato di Merluzzo di Jensen, preparato dalla più grande fabbrica d'Olio di Fegato di Merluzzo del mondo.

Viene preferito a qualsiasi altro preparato d'olio di fegato od emulsioni, sia in Inghilterra che in altri paesi.

È superiore a tutte le altre qualità per la sua purezza e facile digestione.

È assai ricostituente ed a buon mercato.

Piace ai fanciulli perchè dolce.

Guarisce la TISI, l'ANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc., ecc.

Prezzo: flacone piccolo L. 1,40 — flacone mezzano L. 2,75 — flacone grande L. 4.

Vendesi da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

In Padova presso: Cornelio — Pianeri e Mauro — P. Trevisan — Gottardi succ. Zanetti — F. Monis

## RIMEDIO ALLE TOSSI

coll'uso delle rinomate e prodigiose

Pastiglie Angeliche Balsamiche Pettorali  
contro le TOSSI

Si vendono nella maggior parte delle Farmacie. Prezzo: un sacchetto grande con istruzione 50 cent., uno piccolo 25 cent. Le Pastiglie sciolte 3 cent. ognuna.

In Padova alla Farmacia Trevisan Pietro ai Due Gigli d'Oro, e da Pianeri Mauro e Comp.